

1948-2018

I 70 anni della Dichiarazione dei Diritti Umani

Il 10 dicembre 1948 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, cui il primo articolo recita così: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza."

Sappiamo molto bene che in molte parti del nostro pianeta questi diritti umani sono un sogno ancora da realizzare!

In questi giorni *CitizenGO*, una comunità di cittadini attivi in tutto il mondo, ha lanciato una petizione online per spronare i potenti a far rispettare questi diritti.

Ma senza andare troppo lontano abbiamo un bel da fare qui, a casa nostra. Dobbiamo imparare ad agire con spirito di fraternità anche con gli stranieri che vivono nel nostro paese.

Proprio ad Asti, l'associazione *Tempi di fraternità* ha lanciato una campagna di pubbliche affissioni con il messaggio "Se lo straniero non è mio fratello, Dio non è mio padre". Anche se il messaggio può essere fuorviante dal punto di vista teologico, cogliamone l'invito umanitario ricordando l'invito biblico "Fate agli altri ciò che volete che gli altri facciano a voi." In breve, questo è l'insegnamento delle leggi di Mosè. O se preferite "ama il tuo prossimo come te stesso".

Stefano Comune

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

